



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo A.N.A. di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno IV, Numero I
Gennaio 2002

Speciale Assemblea

Si è svolta il 16 dicembre 2001 l'Assemblea dei Soci
Eletto il nuovo Consiglio

Si è svolta domenica 16 dicembre scorso, come preannunciato, l'annuale Assemblea dei Soci che aveva all'ordine del giorno, tra l'altro, le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Alla riunione hanno partecipato, con molto interesse, oltre 40 Soci che hanno seguito con molta attenzione sia la relazione del Capogruppo, che ha illustrato l'attività svolta non solo nell'ultimo anno, ma nell'intero triennio di carica, riportata all'interno, che quella del Segretario che ha letto all'Assemblea il bilancio del Gruppo.

Dopo la relazione del Segretario il Capogruppo ha consegnato a quattro Veci il diploma di riconoscenza predisposto dalla Sezione in occasione del suo 80° anniversario per i Soci che

hanno partecipato agli eventi bellici dell'ultima guerra.

Erano presenti, per ritirare il diploma, Guerrino Bau', Antonio Mascotto, Quinto Nicoletti e Raffaele Tonello che sono stati molto applauditi dai presenti.

L'Assemblea, su proposta del Capogruppo a nome del Consiglio, ha poi stabilito la quota associativa per il 2002 in € 14,00 pari a L. 27.100, delle quali € 12,00, pari a £ 23.235, vanno all'ANA Nazionale (£ 14.000) e alla Sezione di Treviso (£ 9.235).

Il Capogruppo uscente, Andrea Scanduzzi, ha poi illustrato il programma di massima delle manifestazioni per il 2002 come già pubblicato nell'ultimo numero del notiziario, ed infine ha stabilito il nume-

ro dei membri del Consiglio Direttivo per il prossimo triennio, in 21, senza però eleggere i Sindaci (o Revisori dei Conti) in quanto non obbligatori. In caso di necessità può infatti intervenire l'organo sezionale.

Dopo aver approvato all'unanimità sia le relazioni del Capogruppo con la nomina a Capogruppo Onorario a vita dell'alpino Guerrino Bau', quella del Segretario, nonché la quota associativa, il programma per il 2002 e quant'altro all'O.d.G., si è proceduto alle votazioni che hanno dato l'esito illustrato all'interno, dopo di che la gran parte dei presenti è rimasta in sede dove le nostre Collaboratrici avevano nel frattempo preparato una fumante e profumata pastasciutta con qualcos'altro e... buon

Sommario:

Il nuovo Consiglio Direttivo 2

*CROSTOLADA
IN BAITA
L'8 FEBBRAIO 2002* 2

La relazione del Capogruppo 2

*I Canti degli Alpini
"E la nave s'accosta
pian piano"* 6

BAU' GUERRINO

Nominato Capogruppo Onorario a vita

L'Assemblea, su proposta fatta dal Capogruppo uscente a nome del Consiglio Direttivo, ha nominato, per acclamazione, l'Alpino **Guerrino (Rino) Bau'**, già Consigliere da tanti anni e Capogruppo dal 1985 al 1992, quale Capogruppo Onorario a vita.

Il riconoscimento è giunto a coronamento di una lunga attività nell'Associazione che lo ha visto molto impegnato nell'organizzazione di tante manifestazioni e nei

rapporti intensi che ha con tanti altri Gruppi Alpini, oltre che per il grande impegno profuso nelle diverse occasioni nelle quali sono stati raccolti i fondi necessari alla costruzione della Casa degli Alpini.

Nel congratularci vivamente per il meritato riconoscimento, auguriamo al neo Capogruppo Onorario ancora una lunga ed intensa attività, sicuri che saprà, come ha sempre fatto finora, non farci mancare mai il

suo appoggio ed incitamento a fare sempre più a meglio a favore della nostra grande Associazione.



I CONSIGLIERI

Silvio Antiga



Silvio Antiga



Paolo Bedin



Mario Bernardi



Fernando Bolzonello

Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali svoltesi domenica 16 dicembre hanno dato il seguente risultato:

Hanno ottenuto voti:

Bedin Felice 35, Scandiuzzi Andrea 32, Fagnello Lino 31, Marta Roberto 28, Bolzonello Fernando 27, Piccolo Mirco 25, Cavasin Luca 23, Bonora Dino 22, Innocente Raffaele 21, Bigarella Sergio, Canova Bruno e Dalla Lana Sergio 20, Bernardi Mario e Bonora Roberto 18, Antiga Carlo 17, Mazzocato Giuseppe 13, Antiga Silvio 11, Calabretto Gabriele 9, Mondin Francesco 6, Bedin Paolo e De Faveri Redenzio 5, che sono chiamati a far parte del nuovo Consiglio direttivo che rimarrà in

carica fino alla fine del 2004.

Hanno inoltre ottenuto voti, nell'ordine, Mattiello Giovanni, Bolzonello Claudio, Binotto Bruno, Rino Bau', Bolzonello Renato, Botter Bruno, Campagnola Antonio, Campagnola Daniele, Martin Antonio e Trucolo Virgilio.

Il Consiglio, nella sua prima riunione del 7 gennaio, ha eletto:

Capogruppo: Andrea Scandiuzzi

Vice Capogruppo: Felice Bedin e Sergio Bigarella

Segretario: Roberto Marta

Ai neo Consiglieri un abbraccio di benvenuto ed a

tutti, il più caloroso augurio di buon lavoro per i

prossimi tre anni, che saranno certamente pieni di

Il Capogruppo
Andrea Scandiuzzi



Il Segretario
Roberto Marta



**VENERDI' 8 FEBBRAIO
CROSTOLADA IN BAITA!**



Carlo Antiga
Consigliere



Felice Bedin
Vicecapogruppo



Sergio Bigarella
Vicecapogruppo

LA RELAZIONE DEL CAPOGRUPPO

Riportiamo, perché lo possano conoscere anche coloro che non hanno partecipato all'Assemblea, il testo della relazione del Capogruppo

E' con grande piacere, Amici Alpini ed Amici degli Alpini, che

porgo il più caloroso benvenuto ed un ringraziamento a tutti Voi

che siete qui presenti, in questa domenica mattina prenatalizia, per

partecipare ai lavori di questa Assemblea che, non mi stancherò mai di ripetere, è il momento più importante della vita dell'Associazione dell'intero anno.

E' il momento nel quale il Capogruppo ed il Consiglio rendono conto di come hanno operato negli ultimi dodici mesi, sia dal punto di vista associativo che sotto il non meno rilevante aspetto economico.

E l'odierna riunione è tanto più importante poiché, al termine dei lavori, dovranno svolgersi le votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo il quale, a sua volta, dovrà designare il nuovo Capogruppo, il suo Vice ed il Segretario per il prossimo triennio.

Ma, prima di continuare con la relazione, dobbiamo ricordare, con un momento di raccoglimento, tutti gli Alpini che sono "Andati avanti", ringraziando il buon Dio che in questo ultimo anno ci ha risparmiato i lutti.

Riprendo quindi questa relazione che, com'è doveroso, non riguarderà soltanto l'ultimo anno, ma rivisiterà, seppure molto rapidamente, tutto il triennio nel quale il Consiglio Direttivo uscente ha operato, anche se tanti di Voi, che hanno la buona volontà di leggere il nostro giornalino trimestrale, già lo sanno perfettamente.

E questa è la prima iniziativa che voglio ricordare. Da tre

anni, ormai, ogni tre mesi circa, arriva nelle case di tutti i nostri Soci il foglio informativo che abbiamo battezzato, richiamandoci ai luoghi nei quali viviamo, "Tra Piave e Montello", sul quale ci farà piacere sentire anche il Vostro parere.

Molti lo leggono, altri no, ma sicuramente in questo modo abbiamo cambiato il rapporto tra il Gruppo ed i Soci che, pur continuando a frequentare solo occasionalmente la sede, sono in questo modo ugualmente e puntualmente informati di ciò che avviene. E' peraltro un impegno gravoso che il nuovo Consiglio dovrà decidere se proseguire (e mi auguro proprio di sì), individuando qualcuno che collabori alla sua realizzazione, che non può continuare a pesare su una sola persona.

Altra cosa che ci ha tenuto molto impegnati in questi tre anni, è stata la nostra **Casa degli Alpini**, ed a dimostrazione di ciò basta rilevare dai nostri bilanci le somme che in questo triennio sono state spese per il suo completamento, l'arredamento e l'acquisto di attrezzature varie: circa ben 22 milioni (pur con tutta la manodopera gratuita) che, oltre all'acquisto fatto recentemente di un frigorifero e 25 tavoli con le relative panche, ha riguardato il completamento degli scarichi, la tinteggiatura interna ed esterna e delle ringhiere, il riordino, seppure parziale dell'area

esterna in attesa di ottenere l'ampliamento del parcheggio, la sistemazione del cippo con la posa dell'aquila ed il pennone portabandiera, la creazione dell'angolo bar, l'acquisto di scaffalature, dell'affettatrice e tante altre piccole cose utili.

Molti dei lavori, in particolare la sistemazione degli scarichi con il sollevamento degli stessi dal piano scantinato al cortile, erano indispensabili per metterci in condizione di poter richiedere l'agibilità del fabbricato che purtroppo a questo momento, per ragioni che sarebbe troppo lungo spiegare, non abbiamo ancora potuto ottenere, anche se sembra, e a questo punto sottolineo sembra, dovrebbe ormai essere finalmente solo questione di giorni; chissà...

Questi lavori erano necessari anche per poter celebrare degnamente la cerimonia dell'inaugurazione, che avevamo messo in calendario, e che si è svolta il 24 settembre dello scorso anno, con la grande e indimenticabile festa che tutti abbiamo vissuto, e che è stata resa possibile grazie anche alla generosità di alcuni amici che hanno contribuito all'acquisto dell'Aquila che sovrasta maestosa il cippo, alla posa del pennone portabandiera e che ci hanno fatto avere anche un sostanzioso contributo da Veneto Banca.



Dino Bonora



Roberto Bonora



Gabriele Calabretto



Bruno Canova



Luca Cavasin



Sergio Dalla Lana



Redenzio De Faveri



Lino Faganello

Ne abbiamo già parlato molto e non è ora il caso di ritornarci sopra, ma un breve ricordo credo sia lecito, per una giornata che ha messo assieme tanti Alpini di tutta la Sezione e non solo, e che grazie all'opera di tanti e ad alcuni contributi ha potuto svolgersi nel migliore dei modi, lasciando in noi ed in ognuno dei partecipanti un gradevole ricordo.

Per l'occasione, grazie sempre ad alcuni Amici abbiamo anche realizzato un libro per ricordare la storia del Gruppo, ed una Preghiera dell'Alpino stampata su una tavoletta di legno.

Le adunate nazionali. Cremona 1999, Brescia 2000 e Genova 2001. E' stato un peccato che, seppure non ci ha toccato direttamente, quella di Cremona sia stata funestata dalla disgrazia capitata ad un Alpino caduto da un pennone portabandiera sul quale era salito in un momento di euforia. Per il resto, sia Cremona che Brescia e Genova sono stati momenti che rimarranno, con tutte le altre adunate, nel nostro cuore, e manifestazioni di grande alpinità, termine questo che significa, vorrei proprio sottolinearlo, amicizia, gioia, allegria, fratellanza, solidarietà, rispetto reciproco, patriottismo e tanti altri sentimenti positivi, che dovrebbero sempre accompagnarci.

Come piacevoli e gioiose sono state le

diverse giornate passate assieme per i nostri ranci all'Isola dei Morti e presso la tenuta del compianto Dr. Vanetti.

E' ogni volta un gravoso impegno per alcuni dei Soci che prestano la loro opera per fare in modo che questi appuntamenti possano continuare a svolgersi: gli acquisti, la preparazione del rancio, il trasporto di tutto il materiale necessario e delle panche, la distribuzione ed infine le pulizie, sono sempre a carico di un piccolo gruppo di persone nel quale emergono alcune meravigliose signore che non dovremo mai smettere di ringraziare, perché senza di loro sarebbe molto dura... Speriamo che altri si uniscano a questo gruppetto.

Siamo perciò stati all'Isola dei morti il 4 luglio 1999, il 2 luglio 2000 e l'8 luglio 2001, mentre presso la tenuta Vanetti siamo stati il 19 settembre 1999 ed il 16 settembre scorso. Abbiamo saltato il 2000, poiché nel periodo interessato eravamo molto presi, a dire il vero anche prima e dopo, per l'inaugurazione della nostra baita.

Ma è stato un triennio nel quale abbiamo organizzato anche due gite che sono state momenti di vacanza ma anche di riflessione imposta dai luoghi visitati.

Mentre nel 2000 siamo stati a Caporetto, luogo simbolo della prima guerra mondiale, dove si trovano un

monumento ossario ed un museo che ricordano tristemente i cruenti avvenimenti bellici svoltisi in quei luoghi, nel 2001 la metà, con un viaggio di sette giorni, è stata la Polonia e, in particolare, i campi di sterminio di Auschwitz e Birchenau.

Se a Caporetto si ricordano gli scontri frontali di eserciti che combattevano uno di fronte all'altro battaglie durissime con grandi perdite di vite da entrambe le parti, nei campi di sterminio si ricordano ugualmente migliaia, milioni di morti atroci, causati, però, non da battaglie a loro modo leali, ma dalla violenta bestialità di altri uomini che, nella pazzia che aveva pervaso le loro menti, volevano soggiogare il mondo e creare una razza superiore. Credo che l'emozione per quella visita la possano descrivere solo coloro che erano presenti.

L'abbiamo già detto e scritto: sarebbe molto, molto importante che i giovani d'oggi, ma anche tanti adulti che vivono di violenza e prepotenza andassero a fare una visita a questi luoghi dove uomini hanno compiuto tante e tali mostruose atrocità su altri uomini, donne, bambini, colpevoli soltanto di appartenere ad altre razze. E chissà se vedere questi luoghi non potrebbe contribuire a migliorarli.

E il 25 aprile di ogni anno siamo stati, come tradizione, a far visita agli Ospiti di Villa

Belvedere, per portare a quegli Anziani, spesso molto più soli della solitudine che si può vedere, una parola di conforto, un momento di serena allegria, un po' di festosità.

Quello è in luogo nel quale, al di là di ogni apparenza, c'è molta sofferenza, in parte alleviata dalla presenza di alcune persone che **p r e s t a n o** volontariamente la loro opera a supporto ed integrazione del personale della Casa di Riposo.

A questi volontari abbiamo voluto esprimere la nostra riconoscenza a nome di chi riceve le loro attenzioni ma anche di tutti i comuni cittadini che domani potranno a loro volta essere ospiti in quel luogo. Per farlo, con i nostri modesti mezzi, potevamo solo invitarli nella nostra Casa ed offrire loro un boccone, assieme a noi, e lo abbiamo fatto sabato 24 novembre scorso.

L'iniziativa è stata molto gradita da quelle signore che sono rimaste molto colpite di questa semplice, ma molto significativa iniziativa, che il nuovo Consiglio dovrebbe rinnovare.

Abbiamo poi partecipato, anche se a volte con spirito un tantino polemico, alle ricorrenze del 25 aprile e del 4 novembre, ritenendo che ad esse debba essere data, da **p a r t e** dell'Amministrazione Comunale, la rilevanza

che meritano. Abbiamo inoltre fatto notare l'opportunità che, a nostro avviso, sia celebrata degnamente anche la Festa della Repubblica del 2 giugno.

Per il 2002, anno nel quale il Comune celebra il suo primo centenario di vita, queste ricorrenze dovrebbero avere maggior risalto, soprattutto il 2 giugno che cadrà proprio in concomitanza con le celebrazioni, nelle quali il Comune ha voluto coinvolgere anche tutte le Associazioni d'Arma.

Ci rimane da ricordare l'attività *spicciola*, anche se non meno significativa, ovvero quella che possiamo definire la normale vita di casa nostra, la nostra **Casa degli Alpini**, che rappresenta in qualche modo il nostro, o almeno il mio, forse unico cruccio, che ho già espresso sull'ultimo numero del nostro notiziario.

Come abbiamo ricordato prima, abbiamo lavorato molto per poter completare questa casa, per abbellirla, per renderla il più accogliente possibile.

E' però un peccato che solo così pochi Soci la frequentino. Solo un piccolo gruppo di persone, la maggior parte appartenenti al Consiglio, si ritrova qui con una certa regolarità per scambiare qualche parola e magari per una partita a carte con un buon bicchiere di vino.

Diverse volte abbiamo organizzato, con alcuni amici, qualche serata in allegra **c o m p a g n i a**, la **c r o s t o l a t a**, la **castagnata**, ecc..

Sarebbe però **m a g g i o r m e n t e** gratificante, anche per color che si fanno carico dell'impegno di tenere aperto la domenica mattina ed il giovedì, che un numero di Soci più consistente venisse a trovarci, qui, che è la Casa di tutti gli Alpini e degli Amici degli Alpini, che approfitto di quest'occasione per invitare più spesso, anche se con interesse, visto che una maggiore frequenza consentirebbe un maggiore apporto di **ossigeno** a copertura delle spese di manutenzione che la nostra casa richiede, come qualsiasi altra casa.

Dopo tutto questo credo non rimanga altro che **r i c o r d a r e** brevemente gli adempimenti odierni. Come sapete, con questa Assemblea il Consiglio in carica decade ed al termine dei lavori procederemo alle votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio, che rimarrà in carica per altri tre anni, ossia fino al 2004 compreso.

Il Consiglio che decade oggi ha operato in questi tre anni come meglio ha potuto, ed ha gestito al meglio le risorse economiche ed il cospicuo capitale costituito da questa Casa e da tutte le attrezzature in essa contenute.



Raffaele Innocente



Giuseppe Mazzocato



Francesco Mondin



Mirco Piccolo

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)

Tel. Capogruppo 0423/868028
Cell. Capogruppo 338/7264910
E-mail: scandy@tin.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.ana.it
www.anacrocetta.&k.com

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE

I Canti degli Alpini

E la nave s'accosta pian piano

E la nave s'accosta pian piano
salutando Italia sei bella,
nel vederti mi sembri una stella,
oh morosa ti debbo lasciar.

Allora il capitano m'allungò la mano
sopra il bastimento, mi vuol salutare
e poi mi disse: i Turchi son là.

E difatti si videro spuntare,
le nostre trombe si misero a suonare,
le nostre penne al vento volavano
tra la bufera e il rombo dei cannon.
E a colpi disperati, mezzi massacrati
dalle baionette, i Turchi sparivano
gridando: Alpini, abbiate pietà.

Sulle dune coperte di sabbia
i nostri alpini, oh Italia morivano
ma nelle veglie ancor ti sognavano
con la morosa, la mamma nel cuor.

E col fucile in spalla, baionetta in canna,
sono ben armato, paura non ho,
quando avrò vinto, ritornerò.

Forse si poteva fare di più, forse si poteva fare meglio; qualche Consigliere è stato più presente, qualcuno meno, altri praticamente inesistenti.

E' ora il momento di pensare al nuovo Consiglio, nel quale sarebbe auspicabile la presenza di qualche giovane; in questo ultimo periodo abbiamo avuto anche la fortuna di raccogliere l'adesione all'Associazione di qualcuno di essi.

Una sola raccomandazione mi sento di fare: nel momento in cui andiamo ad esprimere il nostro voto, parliamoci, se lo ritenete opportuno, per cercare di favorire l'entrata nel Consiglio di Soci disponibili a collaborare alla vita associativa nel suo

complesso, che non sono solo le poche riunioni, ma anche tutte le varie occasioni nelle quali ci si deve anche rimboccare le maniche.

Altri che non fossero eletti ma che fossero disponibili a collaborare potranno, se il nuovo Consiglio vorrà continuare nell'iniziativa da noi intrapresa, partecipare ugualmente, anche se senza diritto di voto, alle riunioni, come accaduto per alcuni in questi ultimi anni.

Lasciatemi anche esprimere la mia soddisfazione per l'aumento dei Soci avvenuto in questi tre anni, che ne ha portato il numero dai 146 del 1998 agli attuali 178, dei quali 22 amici, cifra questa che ci fa ritornare a quasi

vent'anni fa, nel 1983, prima del distacco di Nogarè, quando esattamente uguale era il numero degli iscritti.

Anche se è vero che gli Amici sono ben 22, speriamo che continuo ad aumentare ancora, perché, sempre di più, in futuro l'Associazione potrà avere bisogno della loro opera, anche se essi, per Statuto, non godono di tutti i diritti dei Soci Alpini e, in particolare, non possono essere eletti nelle cariche sociali.

Non mi resta ora veramente nient'altro che concludere, e non posso farlo senza prima ringraziare, veramente con tutto il cuore, tutti gli Amici, Consiglieri e non Consiglieri, le nostre Collaboratrici, tutti coloro che, in



Aforismi

**Il buon senso
è la cosa al mondo
meglio ripartita:
ciascuno, infatti,
pensa di esserne
ben provvisto.**

Descartes